



PROGRAMMA DELLA FORMAZIONE PERMANENTE ANNO 2024

Nota preliminare al programma 2024

Si richiama, innanzitutto, l'attenzione su alcuni aspetti della metodologia caratterizzanti l'offerta formativa 2024 che sviluppa moduli già sperimentati nell'anno precedente.

Ai corsi tradizionali sono stati, infatti, affiancati una serie di corsi che si svolgeranno unicamente a distanza, della durata di due o tre sessioni.

Inoltre, verrà successivamente pubblicato un elenco di corsi che si terranno sulla piattaforma di formazione continua in materia di crisi di impresa.

Particolare attenzione sarà altresì riservata alle riforme della giustizia penale e civile in relazione alle quali proseguiranno webinar di aggiornamento e approfondimento.

L'anno scorso i corsi sono stati realizzati secondo tre diversi moduli metodologici:

- a) corsi esclusivamente in presenza;
- b) corsi esclusivamente a distanza di due o tre sessioni;
- c) corsi in modalità ibrida con parte dei partecipanti in presenza ed altra parte a distanza.

Quest'anno si è stabilito di proporre, nell'attuale proposta formativa, soltanto due metodologie: corsi unicamente a distanza o corsi con modalità di partecipazione ibrida, in presenza e on-line. Questa scelta si fonda su alcune considerazioni: la modalità mista permette un aumento della platea, fondamentale atteso il numero più contenuto dell'offerta formativa attuale rispetto all'anno precedente; il numero dei partecipanti a distanza è contenuto rispetto a quello di coloro che partecipano in presenza; la modalità a distanza permette di favorire la formazione dei colleghi che, per problemi legati allo stato di salute propri o di stretti congiunti o alla necessità di accudire prole in tenera età, spesso rinunciano alla partecipazione. Inoltre, la costante presenza di un gruppo di discenti a distanza porterà a introdurre nei diversi corsi gruppi di lavoro dedicati a loro, in modo da favorire comunque lo scambio esperienziale, elemento caratterizzante la metodologia formativa della Scuola.

Sotto il profilo organizzativo si richiama l'attenzione sul fatto che nell'anno 2023 le rinunce pervenute nell'immediatezza dell'inizio dei corsi in presenza o le richieste in limine di cambio della modalità di partecipazione ai corsi da "in presenza" a "online" hanno comportato per la Scuola ingenti costi economici legati alle penalità applicate dalle strutture alberghiere ed alla perdita dei titoli di viaggio.

Al riguardo è doveroso richiamare il contenuto dell'art. 9, comma 5, della Delibera del



Comitato Direttivo del 18.12.2018 (e succ. modifiche) concernente le “Procedure per l'organizzazione dei corsi ordinari di formazione permanente” il quale dispone il **recupero delle spese dai discenti che effettuano rinunce di partecipazione** ai corsi comportanti oneri economici non recuperabili direttamente dalla Scuola. La norma prevede che:

“Il recupero non viene promosso:

a) quando sia fornita documentazione di cause di forza maggiore riferibili ai doveri del servizio, come certificati dal Dirigente dell'Ufficio di appartenenza;

b) quando sia fornita documentazione di gravi motivi personali emergenti da certificazione di congedo richiesto per tali motivi all'Autorità preposta;

c) in caso di situazioni particolari, quando il richiedente presenti documentazione giustificativa alternativa a quella sopra prevista giudicata idonea dalla Scuola.”

Il Comitato Direttivo ha deliberato che la disposizione di cui alla superiore lettera c) deve intendersi di stretta applicazione.

Si sottolinea, ancora, la necessità del rispetto dei termini previsti dalla vigente circolare logistica per l'inoltro delle richieste di emissione dei titoli di viaggio al fine di evitare di incorrere in aumenti del costo degli stessi.

Considerata, infine, l'impossibilità di prevedere l'evoluzione della situazione sanitaria, si rappresenta che, qualora necessario, i corsi programmati in presenza o in modalità ibrida potranno essere convertiti integralmente a distanza oppure potranno essere adottate altre modalità idonee a permetterne lo svolgimento in condizioni di sicurezza.

Qualora si verificasse quest'ultima situazione, la Scuola provvederà a comunicare tempestivamente le nuove modalità di accesso ai corsi che saranno altresì pubblicate sul sito istituzionale.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E CRITERI DI AMMISSIONE AI CORSI

I. - Le domande di ammissione ai corsi devono essere inoltrate alla Scuola per via telematica, accedendo al sito www.scuolamagistratura.it. e seguendo le relative istruzioni.

Ogni magistrato, ordinario od onorario, potrà indicare, nell'ordine di preferenza prescelto, fino ad un massimo di **quattro corsi** compresi nel presente programma, indifferentemente centrali o territoriali.

Va segnalato che non potranno essere proposte domande con riferimento ai **corsi di riconversione** dalle funzioni giudicanti alle funzioni requirenti e viceversa, di cui all'art. 13, comma 3, d.lgs. 160 del 2006 e succ. modif., nonché con riferimento ai **corsi dedicati agli aspiranti a ricoprire incarichi direttivi o semidirettivi** di cui all'art. 26-bis del d.lgs. n. 26/2006 (e succ. modifiche) per i quali la formazione è organizzata in base ad elenchi inviati alla Scuola dal CSM.

In caso di eventuali **“corsi replicati”**, la platea dei partecipanti sarà formata utilizzando la graduatoria predisposta per le iniziative che risulteranno più richieste.



In caso di programmazione di **corsi straordinari**, gli interessati potranno accedere rispondendo a specifici interPELLI sulla base dei criteri ivi previsti.

II. - Per quanto riguarda i **magistrati in tirocinio**, ancora privi di funzioni giudiziarie, è preclusa la richiesta di ammissione, poiché parteciperanno durante il 2024 a corsi di **formazione iniziale**.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 25, comma 4, del d.lgs. n. 26/2006 "*Nei primi quattro anni successivi all'assunzione delle funzioni giudiziarie i magistrati devono partecipare almeno una volta l'anno a sessioni di formazione professionale*". Coloro che per una qualunque ragione, non fossero stati ammessi ad alcun corso nel periodo sopra indicato, potranno formulare domanda di **ammissione straordinaria** all'indirizzo permanente@scuolamagistratura.it indicando quattro corsi pertinenti alle funzioni svolte: gli stessi saranno ammessi almeno ad uno di tali corsi nel rispetto della disciplina regolamentare sulle ammissioni straordinarie.

III. - Con riferimento ai **corsi territoriali (contraddistinti con il codice T)**, va ribadito che **non** potranno presentare domanda i **magistrati in servizio nel distretto** cui afferisce la Struttura decentrata che ha proposto il corso e che provvederà ad organizzarlo assieme al Comitato direttivo della Scuola. Tali magistrati saranno invece selezionati per mezzo di un bando dedicato, su base distrettuale, pubblicato e gestito dalla competente Struttura territoriale.

La partecipazione ai corsi territoriali equivale ad ogni fine alla partecipazione ad un corso centrale gestito in via esclusiva dalla Scuola.

IV. - Le domande di partecipazione ai corsi della formazione permanente per il 2024, da presentarsi esclusivamente per via telematica, potranno essere inserite sul sito della Scuola **dal giorno 5 dicembre 2023** e dovranno essere perfezionate **entro e non oltre le ore 24.00 del 16 dicembre 2023**. Dette domande saranno elaborate, al fine di pervenire ad un provvedimento generale di ammissione che sarà pubblicato entro il **22 dicembre 2023**.

Il provvedimento applicherà la delibera generale sulle procedure di ammissione, le cui disposizioni verranno richiamate nella comunicazione inviata agli interessati unitamente alla comunicazione concernente l'accoglimento della richiesta.

Nel caso di eccedenza delle domande rispetto ai posti disponibili per ciascun corso saranno formate delle **liste di attesa**, secondo una graduatoria determinata dai criteri di seguito elencati, da attivarsi nel caso di rinuncia dei magistrati inizialmente ammessi al corso stesso.

V. - La presentazione delle singole iniziative di formazione contiene una descrizione analitica dei criteri di composizione della platea dei partecipanti. Le relative **posizioni**



funzionali costituiranno fattore primario di selezione delle domande di ammissione, quando queste risulteranno in sovrannumero rispetto alle disponibilità.

Anche per questa ragione, l'accesso alla pagina telematica per la compilazione e la spedizione della richiesta di ammissione sarà subordinato all'**aggiornamento della pagina individuale** di ciascuno degli interessati, con indicazione dei dati che influiranno, per la generalità dei corsi, sulla composizione della platea dei partecipanti (ad esempio, l'appartenenza a determinate sezioni specializzate, ecc.). Tutti gli interessati sono pregati di porre la massima attenzione nel fornire le indicazioni richieste. La Scuola si riserva comunque di effettuare controlli. Le ammissioni deliberate sul presupposto di circostanze erroneamente attestate saranno revocate in qualunque momento.

Si richiama l'attenzione dei **magistrati onorari** sulle indicazioni relative alla composizione della platea, presenti in calce alle schede di ogni singolo corso.

Nel caso di **insufficienza delle domande** relative ad una determinata **quota funzionale** stabilita a fini di composizione della platea dei partecipanti, saranno disposte ammissioni, per il numero dei posti non coperti, in aumento sulle quote ulteriori, in misura proporzionale per ciascuna tra esse.

VI. - Al criterio della posizione funzionale dei richiedenti se ne affiancheranno altri, ormai tradizionali.

L'equilibrata distribuzione tra magistrati provenienti da **distretti diversi** è affidata ad un verificato rapporto di tendenziale proporzione tra flusso delle domande e numero dei magistrati operanti nelle varie zone del Paese (eliminati dunque i correttivi matematici che in passato avevano ostacolato il completo sfruttamento dei posti disponibili per i singoli corsi e l'equa distribuzione degli accessi). Il confronto tra prassi diverse costituisce tuttora, quindi, un profilo fondante dell'esperienza formativa.

Sarà data precedenza ai magistrati ordinari con **anzianità di servizio pari o inferiore ai quattro anni**, per i quali, come detto, è obbligatoria la partecipazione ad almeno un corso l'anno. Per coloro i quali, in esito alla procedura automatizzata, risultassero non ammessi ad alcun corso, sarà in seguito operata, a domanda, un'ammissione in sovrannumero, secondo quanto sopra precisato.

Ulteriore fattore di precedenza sarà dato dalla **mancata ammissione** del richiedente a corsi del **2023**, sempre che fosse stata presentata la relativa domanda. Lo stesso criterio sarà applicato in favore di coloro che, pure ammessi ad un corso, non abbiano potuto prendervi parte, se l'assenza sia stata segnalata tempestivamente e giustificata in base a motivi di servizio o di gravi ragioni familiari o personali oppure se il corso sia stato definitivamente cancellato.

Di contro, i magistrati che abbiano omesso di partecipare durante il 2023 ad un corso cui pure fossero stati ammessi saranno postergati rispetto a tutti gli altri, qualora non abbiano



indicato e documentato giustificati motivi per l'assenza (e salve le iniziative di recupero della spesa eventualmente sostenuta dalla Scuola).

Poiché taluni dei corsi programmati ripropongono temi già trattati nel 2023, al fine di assicurare l'accesso del maggior numero possibile di magistrati ad iniziative di particolare interesse, sono state stabilite **"incompatibilità" nelle ammissioni**. Non si tratta di una vera e propria preclusione, ma di un fattore di postergazione dell'eventuale richiedente rispetto a tutti coloro che, avendo presentato analoga domanda, non abbiano preso parte alla precedente iniziativa sullo stesso tema. Le "incompatibilità" in questione sono segnalate, di seguito, nella presentazione di ciascun corso.

VII. - Si ricorda, infine, ai magistrati che la Scuola, a domanda, effettua **ammissioni straordinarie**, in casi circoscritti e previamente regolati, secondo la disciplina dettata dalla già citata delibera in materia. Va ribadito, peraltro, che il complesso meccanismo delle ammissioni ordinarie e delle liste di attesa mira a garantire parità di trattamento per gli aspiranti, efficienza nell'uso delle risorse pubbliche, adempimento in ampia scala degli obblighi di formazione posti dall'art. 25 del d.lgs. n. 26 del 2006 a carico di tutti i magistrati in servizio. L'ammissione straordinaria è dunque un evento eccezionale e non può essere considerata un canale privilegiato di accesso a determinati eventi formativi.

VIII. – L'individuazione dei magistrati ammessi sarà effettuata in base ai criteri sopra indicati, elaborati tramite un algoritmo formato e applicato dalla società incaricata della gestione del sito della Scuola.